



ALLE PORTE DEI SOGNI

conversazione di

Maurizio Bettini

con la partecipazione di

Elena Bucci

Messaggio divino, metafora dell'oscurantismo, simbolo della vanità della vita, svelamento di traumi infantili, utopia: tanti sono i significati che si sono assegnati al sogno. Il tema centrale di Ravenna Festival sarà protagonista di un incontro speciale tra Maurizio Bettini, classicista dell'Università di Siena e autore del fortunato *Viaggio nella terra dei sogni* (Il Mulino, 2017) ed Elena Bucci, attrice Premio Duse nel 2016. Due ospiti d'eccezione che intrecciano i loro saperi, mescolando saggistica e recitazione, riflessioni ed emozioni, in un viaggio dentro quella misteriosa porzione notturna della nostra psiche. In fondo, che cos'è il teatro se non l'arte del sogno per eccellenza? Fugace, irripetibile, potente, il teatro è il sogno che facciamo da svegli: ci rimesta dentro senza chiedere il permesso.



Maurizio Bettini

Saggista e scrittore, insegna Filologia classica all'Università di Siena. Dal 1992 tiene regolarmente seminari presso di Department of Classics della University of California a Berkeley. Con l'editore Einaudi cura la serie "Mythologica" e, presso Il Mulino, la collana "Antropologia del Mondo Antico". Tra i suoi libri: *Il ritratto dell'amante* (1992; 2008); *Nascere. Storie di donne, donnole, madri ed eroi* (1998 e, in una nuova edizione, 2018), *Le orecchie di Hermés* (2000), *Voci. Antropologia sonora del mondo antico* (2008); *Affari di Famiglia. La parentela nella cultura e nella letteratura antica* (2009), *Contro le radici* (2011) e *Vertere. Un'antropologia della traduzione nella cultura antica* (2012). Per Einaudi, ha pubblicato: *Il mito di Elena* (con C. Brillante, 2002), *Il mito di Narciso* (con E. Pellizer, 2003), *Il mito di Edipo* (con G. Guidorizzi, 2004), *Il mito delle Sirene* (con L. Spina, 2007), *Il mito di Circe* (con C. Franco, 2010); *Il mito di Enea* (con M. Lentano, 2013); *Il mito di Arianna* (con S. Romani, 2015). Nel 2015 ha pubblicato *Il dio elegante* e nel 2017 *A che servono i Greci e i Romani?* e *Il mito di Medea* (con G. Pucci). Collabora alle pagine culturali de «La Repubblica».

Elena Bucci

Attrice, regista, autrice, ha fatto parte della compagnia di Leo de Berardinis. Fonda con Marco Sgrosso Le Belle Bandiere, compagnia per la quale crea, dirige e interpreta sue drammaturgie intrecciate a musica e pittura, eventi per il recupero di spazi dimenticati e riletture di autori classici e contemporanei: Shakespeare, Brecht, Ibsen, Goldoni, Sofocle, Cechov, Euripide, Dorfman, Laclos, Woolf, Mansfield. Con Sgrosso crea progetti e drammaturgie e dirige testi di Plauto, Pirandello, Pinter, Moliere, Ionesco, Bernhard. Tra i premi: Premio Hystrio-ANCT, Premio Eleonora Duse, due Premi Ubu come migliore attrice protagonista e non protagonista e, per la compagnia, Premio ETI Olimpici del Teatro, Premio Hystrio Altre Muse, Premio Viviani. Collabora con Ravenna Festival, Centro Teatrale Bresciano, Emilia Romagna Teatro, Napoli Teatro Festival, TPE di Torino, Rai e Radio Tre, passando anche da Teatro Nazionale di Pechino, Festival Solo di Mosca, Teatro Mercadante, Teatro Metastasio. È docente presso Accademie e Università. Ha pubblicato su volumi e riviste ed è in uscita una raccolta di sue drammaturgie. Condivide progetti e utopie con altri artisti, registi, musicisti, scrittori che stima molto e tra i quali non saprebbe scegliere.